

# PROGETTO CULTURA SPERANZA E PACE

---

QUARTO ANNO

---

Ottobre 2023



**SUORE FRANCESCANE  
DELL'IMMACOLATA  
DI PALAGANO**



**DOMANI  
SOCIETÀ  
COOPERATIVA**



---

# Progetto “Cultura, speranza e pace”

## OBIETTIVI

Bologna si caratterizza come città universitaria conosciuta a livello mondiale, luogo privilegiato di formazione e studio per tantissimi giovani provenienti da ogni parte del mondo. In questo contesto, la Chiesa locale ha da sempre favorito e promosso molteplici attività educative e di accoglienza per gli studenti e le studentesse, con la ferma convinzione che *“Bologna, crocevia secolare di incontri, di confronto e di relazione, possa coltivare sempre questa vocazione”* (Discorso di Papa Francesco al mondo universitario, Bologna 1 ottobre 2017).

In questo orizzonte sociale ed ecclesiale si colloca questo Progetto, che nasce nel 2019 con l’obiettivo di accogliere e dare la possibilità di studiare a giovani ragazze provenienti dai Campi profughi dell’Etiopia all’interno dello Studentato gestito dalle Suore Francescane dell’Immacolata; si desidera così scommettere su queste giovani *“lottatrici di speranza”* per *“aiutarvi a trovare quel futuro la cui speranza vi ha fatto arrivare fino a qui”* (Discorso di Papa Francesco all’Hub, Bologna 1 ottobre 2017), per promuovere un cammino comune di crescita e di rispetto dei diritti alla *cultura*, alla *speranza* e alla *pace* (diritti fondamentali richiamati dal Papa nell’incontro con il mondo universitario).

Accanto alle ragazze di provenienza extraeuropea, si accolgono alcune ragazze universitarie desiderose di condividere il progetto e di porsi a fianco delle studentesse nel percorso di formazione e integrazione, in modo che l’esperienza si tramuti in uno scambio bidirezionale e in un arricchimento reciproco.

Questo Progetto si realizza all’interno di uno studentato universitario, con la concreta possibilità di coinvolgere anche le studentesse già presenti e renderle promotrici di *“una cittadinanza inclusiva della diversità e di un impegno religioso socialmente responsabile e costruttivo del legame sociale e della pace”* (Documento finale del Sinodo dei Vescovi, ottobre 2018).

***“Non accontentatevi di piccoli sogni,  
sognate in grande”***

*Papa Francesco all’Università, Bologna 1 ottobre 2017*



---

## LA NOVITÀ

L'aspetto innovativo del Progetto consiste nel raccogliere la sfida di un'autentica integrazione, attraverso la creazione di un contesto di condivisione quotidiana di vita che vede come prime protagoniste le giovani migranti accolte, le studentesse italiane e la comunità delle Suore Francescane. Gli educatori ed educatrici della Cooperativa DoMani si pongono come essenziali mediatori e accompagnatori di un cammino di costruzione di una comunità a più voci, nella quale trarranno beneficio e arricchimento reciproco tutte le diverse parti coinvolte. La vita ordinaria condivisa diventa il terreno di questa reciproca conoscenza e integrazione, laboratorio di dialogo e di negoziazione, dove le differenze culturali, sociali, etniche e religiose dovranno porsi in relazione dialettica tra di loro, per rivelarsi strumento di crescita e di maturazione personale in vista di un'autonomia e di una valorizzazione dei doni di ciascuna. Il progetto educativo finale vuole perciò "costruirsi insieme in corso d'opera", nella misura in cui ogni ragazza si sentirà responsabilizzata e avrà la possibilità di giocare con libertà nella comunità. Tutto ciò alla luce della profonda convinzione che solo all'interno di un tessuto sociale, in cui ciascuna si scopre protagonista attiva in continua relazione e scambio con le altre, è possibile costruire cultura, speranza e pace per tutti/e e per ciascuno/a.



*Marzo 2023, a Roma in udienza da papa Francesco*

---

## DESCRIZIONE

Il progetto ha continuato a garantire, per il quarto anno consecutivo, l'accoglienza alle ragazze eritree arrivate in Italia attraverso i **Corridoi Umanitari** con l'Etiopia, iniziati nell'ottobre 2019. L'evolversi del progetto iniziale ha evidenziato la necessità di prolungare il periodo di accoglienza, per dare loro la possibilità di formarsi professionalmente e/o di studiare e di vivere un'esperienza di condivisione e fraternità con le ragazze universitarie di Bologna; si è inoltre continuato ad offrire anche ad altri giovani uno spazio di riflessione e sensibilizzazione in merito alle tematiche della pace, della libertà, della multiculturalità.

### ***I CORRIDOI UMANITARI***

I corridoi umanitari sono un programma realizzato dalla Comunità di Sant'Egidio con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, la Tavola Valdese e la Cei-Caritas, completamente autofinanziato, che permette il rilascio di visti per profughi e rifugiati in condizioni di maggiore vulnerabilità. Essi sono accolti a spese delle associazioni firmatarie e per essi viene avviato un percorso di integrazione.

Gli obiettivi del programma sono:

- ✓ evitare i cosiddetti "viaggi della morte";
- ✓ impedire lo sfruttamento dei "trafficienti di uomini";
- ✓ concedere a persone in condizioni di vulnerabilità un ingresso legale con visto umanitario;
- ✓ garantire un ingresso sicuro dell'immigrazione con un controllo delle autorità italiane.

Per ulteriori informazioni: [www.santegidio.org](http://www.santegidio.org)

La Cooperativa DoMani ha continuato a seguire l'inserimento progressivo delle ragazze nel contesto sociale bolognese, occupandosi di tutti gli aspetti burocratici e lavorativi (documenti, corsi professionali, tirocini lavorativi, ecc.). Le Suore Francescane hanno messo a disposizione, *in primis*, i locali ove ospitarle e, secondariamente, si sono impegnate come presenza fraterna di supporto e come luogo di condivisione e conoscenza reciproche. Inoltre si sono occupate del coinvolgimento e dell'accompagnamento delle studentesse universitarie.

Nel corso di questo quarto anno, il Progetto ha accolto una ragazza eritrea studentessa universitaria, due mamme eritree con i rispettivi neonati, quattro studentesse universitarie di Bologna e una tirocinante, in quella che abbiamo chiamato "Casa Selam".

---

## EMERGENZA UCRAINA

La guerra scoppiata in Ucraina nel febbraio 2022 non ci ha lasciate indifferenti ed è per questo che, nel corso della primavera 2022, tutte le ragazze del nostro Progetto si sono coinvolte nella preparazione e nell'allestimento di alcuni locali che potessero accogliere un nucleo familiare in fuga dalla guerra.

Così, la casa è stata pronta per accogliere Nataljia, ricercatrice dell'Università nell'ambito di Economia e Finanza, e i suoi due bambini, Alex di 8 anni e Katia di 13, in fuga dalla città di Odessa. L'allestimento di tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto di tante realtà: in primis le Suore Francescane che hanno immediatamente messo a disposizione gli spazi e le risorse; in secondo luogo la *Fondazione Amici di Zac* che ha finanziato i lavori di adeguamento necessari e l'acquisto dei principali elettrodomestici; infine, ma non meno importante, le braccia, il cuore e l'entusiasmo delle studentesse italiane ed eritree che, per diversi giorni, hanno spostato mobili e letti attraverso la casa!

Il Progetto è stato portato avanti fino all'estate del 2023 in stretta collaborazione con Caritas Diocesana e i suoi operatori, all'interno di "CoiVolti", il piano di aiuto e sostegno ai profughi ucraini attivato da Caritas Bologna. Durante questi mesi, Nataljia ci ha tenuto informate della situazione in Ucraina e ci ha aiutate a tenere viva l'attenzione su questo tragico conflitto che ancora insanguina la nostra Europa.

Nel corso del mese di Luglio, Nataljia e i suoi bambini hanno scelto di provare a rientrare nel loro paese di origine, nonostante le condizioni ancora precarie. Noi continueremo a ricordarli e ad accompagnarli, per come sarà possibile, con il nostro sostegno a distanza.



---

## FINANZIATORI

La realizzazione del quarto anno del Progetto è stata possibile grazie alla generosità di tante singole persone che hanno voluto sostenere la comunità delle Suore Francescane e grazie alla stretta collaborazione con la Cooperativa DoMani.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutte le ragazze accolte è stato possibile ottenere, nell'arco di qualche mese, i documenti e la protezione internazionale, consentendo così di avviare anche percorsi personalizzati di studio e/o avviamento al lavoro.

Una di loro ha concluso il corso di laurea magistrale in *Economics and public policy* e si è laureata nel mese di dicembre; quel giorno è stato, per tutte, un momento di grande commozione e soddisfazione dopo tanto impegno. Ad esso è seguita una bellissima festa all'interno del nostro Studentato, alla quale hanno partecipato tanti amici e conoscenti della comunità eritrea di Bologna e tante ragazze e compagne di studio di questi anni.





---

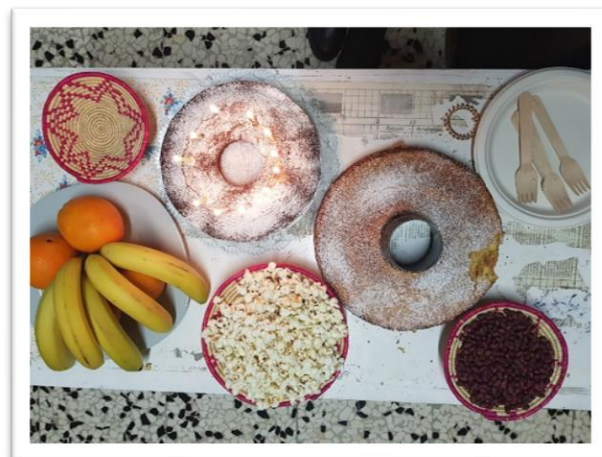
Al termine dell'estate, una delle mamme è stata accolta insieme al suo bimbo in una comunità mamma-bambino, dove potrà ricevere tutto il sostegno economico ed educativo di cui avrà bisogno, per raggiungere la piena autonomia e integrazione.

Infine, per l'altra coppia mamma-bambina, si sta cercando di ultimare i documenti necessari per le pratiche di ricongiungimento familiare con il papà ed è stato effettuato il trasferimento in un'ala del progetto, dove potranno godere della necessaria indipendenza per il loro nucleo familiare. La burocrazia è piuttosto lenta e complessa ma confidiamo che, nel corso dei prossimi mesi, anche il papà possa raggiungerle. Nel frattempo la mamma sta iniziando a cercare un lavoro e la bimba sta inserendosi nel vicino nido d'infanzia.

## TEMPO DI AMICIZIA E INTEGRAZIONE

Grazie alla conoscenza sempre più approfondita tra le ragazze è stato possibile vivere, anche in questo anno, momenti molto belli di scambio e vera e propria amicizia. La presenza vivace dei due bambini ha inoltre portato tanta vita ed allegria: le studentesse di sono spesso trasformate in bravissime sorelle maggiori, mostrandosi come un importante aiuto alle due mamme e ottime compagne di gioco per i due bimbi! I pomeriggi in cortile o in casa si sono spesso tramutati in occasioni di festa, di dialogo e di sostegno reciproco.

Le fotografie che seguono sono più eloquenti di mille parole!







## VIAGGIO IN ETIOPIA

Nel corso di questi 4 anni di vita insieme, è nato, da parte delle studentesse italiane, il desiderio di vedere con i propri occhi i volti e i colori dell’Etiopia, paese tanto raccontato dalle ragazze eritree e tappa obbligata del loro viaggio verso l’Italia. Così, nel corso del mese di settembre 2023, siamo riuscite ad organizzare il viaggio ad Addis Abeba e Zway, in collaborazione con l’Associazione Amici del Sidamo. Tale esperienza ci ha permesso di vedere il percorso delle nostre amiche eritree dalla loro prospettiva, di

incontrare gli operatori che, dall'altra parte del mare, lavorano per rendere possibile e sicuro il loro viaggio, di gustare e ammirare le bellezze della loro terra e, nello stesso tempo, le fatiche ed i problemi. Non potevamo iniziare questo 5° anno di progetto in modo migliore!





---

## IL FUTURO

Purtroppo la situazione mondiale continua ad essere critica e il nostro Progetto, desidera andare avanti anche per il prossimo anno, in modo da garantire ancora una casa alla famiglia eritrea rifugiata in Italia in attesa del ricongiungimento con il papà e, nello stesso tempo, permettere l'inserimento di nuove ragazze desiderose di studiare o di formarsi in Italia.

La grave crisi economica ed energetica che stiamo attraversando non è certo favorevole, ma noi non vogliamo arrenderci e ringraziamo chi ci ha sostenuto fino ad oggi e chi ancora vorrà farlo nei mesi futuri. Insieme continuiamo a piantare, nella nostra città di Bologna e nelle vite delle nostre giovani, semi di **Cultura, Speranza e Pace**.






**Progetto CULTURA, SPERANZA E PACE – *Casa Selam***

Via Santa Margherita 12

40123, Bologna

051.234823

[intrecciarsi\\_@gmail.com](mailto:intrecciarsi_@gmail.com)

 [intrecciarsi\\_](https://www.instagram.com/intrecciarsi_)

**Per sostenerci**

IBAN IT04A0306909606100000007932

ISTITUTO SUORE FRANCESCAE DELL'IMMACOLATA

causale: *Progetto CSP*